

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Toscana

4° trimestre 2014

Le imprese italiane hanno previsto di attivare nell'ultimo trimestre del 2014 oltre 173.000 contratti di lavoro. Di questi, le assunzioni effettuate direttamente dalle imprese saranno quasi 128.000 (74% del totale), alle quali si dovrebbero aggiungere 45.500 contratti atipici (26%). Rispetto al trimestre precedente, il numero di nuovi contratti fa registrare una flessione del 6%, dovuta alla diversa incidenza dei fattori stagionali.

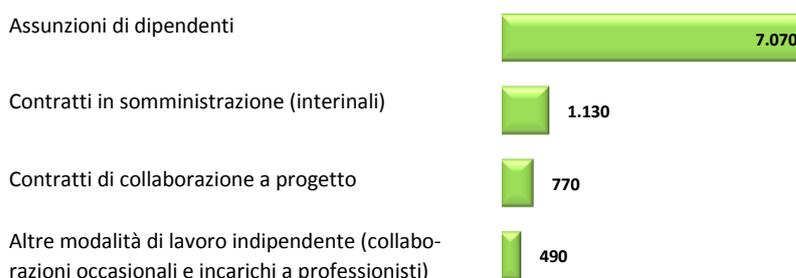
E' però certamente più significativo il confronto tendenziale, cioè con lo stesso trimestre dello scorso anno. In questo caso il numero totale di contratti previsto mostra una variazione di segno positivo (+6%), segnalando quindi una leggera ripresa della domanda di lavoro. A livello nazionale l'aumento riguarda tutte le tipologie di contratti con la sola eccezione dei contratti di somministrazione (interinali). In particolare, le assunzioni dirette presso le imprese dovrebbero aumentare del 5%, grazie alla ripresa dei servizi (+9%), mentre dovrebbero ridursi del 4% nell'industria, costruzioni comprese.

Nel 4° trimestre il "saldo occupazionale", ovvero la differenza tra entrate e uscite di lavoratori nelle imprese, è generalmente di segno negativo. Nel trimestre in esame esso dovrebbe attestarsi a -122.000 unità, in miglioramento rispetto alle -146.000 unità di un anno fa.

Anche in **Toscana** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 4° trimestre dell'anno, che dovrebbe essere sostanzialmente in linea con quello nazionale. Nella regione i nuovi contratti saranno 9.460, il 5% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 12% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di una riduzione dell'11% dei contratti atipici. In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni dirette effettuate dalle imprese saranno 7.070 (75% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 2.390 unità (25%).

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 4° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 4° trimestre 2014...

- ... il 69% delle 7.070 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 73% nel settore dei servizi e per il 54% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 56% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 31% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 7 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nel trimestre giugno-agosto gli interventi della CIG autorizzati nell'industria e nei servizi hanno superato i 15,6 milioni di ore, il 22,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2013; la variazione cumulata a partire da gennaio, che nei primi 5 mesi era stata del -5,6%, per i primi 8 mesi è tornata di segno espansivo, pari al +3,9%: -1,5% nell'industria in senso stretto, -19,3% nelle costruzioni, +44% nei servizi. Al calo degli interventi ordinari e in deroga (-38,4 e -6,3%) si è inoltre accompagnato un forte aumento degli interventi straordinari (+35,8%), autorizzati nelle situazioni di crisi o ristrutturazione aziendale, che arrivano a superare il 57% del totale.

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del loro effettivo utilizzo, della loro distribuzione nel tempo e del tipo di intervento, si può stimare che ad agosto 2014 gli interventi "in essere" corrispondano a una *eccedenza occupazionale* di quasi 17.500 "occupati equivalenti a tempo pieno", l'1,3% in meno rispetto a 12 mesi prima: 10.900 nell'industria in senso stretto, 2.100 nelle costruzioni, 4.500 nei servizi; di essi 10.500 (6 su 10) hanno carattere strutturale, essendo dovuti agli interventi straordinari; in rapporto agli occupati alle dipendenze, a essi corrisponde un *tasso di eccedenza* del 2,2% (2,5% in Italia, 2,3% ad agosto 2013), media fra il 3,9% dell'industria e l'1,0% dei servizi, e tra valori provinciali che vanno dall'1,2% di Grosseto al 2,8% di Livorno.

Così come accade nel complesso del Paese, tra ottobre e dicembre 2014, in Toscana è prevista una variazione negativa dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella regione è infatti pari a -11.110 unità, in netto miglioramento rispetto alle -14.430 di un anno prima.

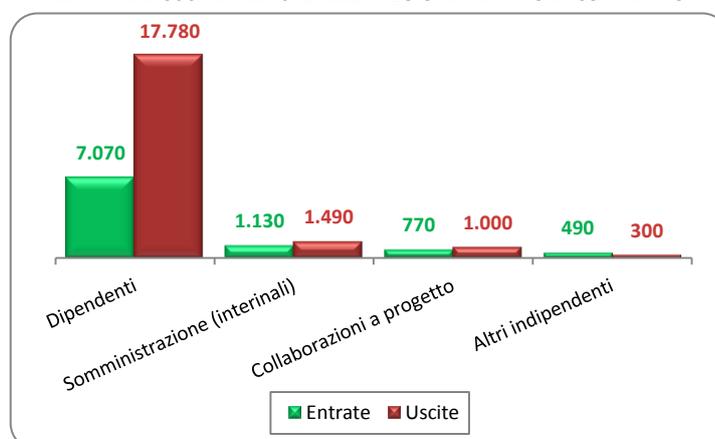
Il saldo di -11.110 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 9.460 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 20.570 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

Distinguendo tra le diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe essere negativo e attestarsi attorno a -10.710 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, a -360 unità per i contratti in somministrazione e a -230 unità per le collaborazioni a progetto.

Viceversa, per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA il numero dei contratti attivati dovrebbe essere superiore a quello dei contratti in scadenza, da cui deriva un saldo positivo di 190 unità.

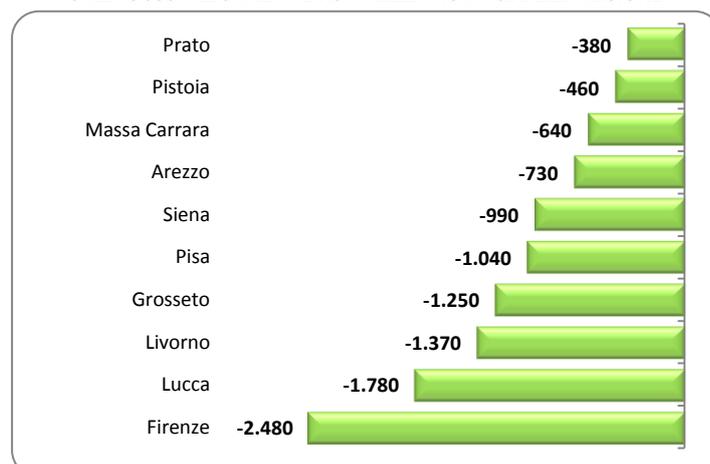
Considerando complessivamente le diverse tipologie contrattuali, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali negativi, compresi tra -380 unità a Prato e -2.480 unità a Firenze.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 75% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.

Come già osservato in precedenza, le assunzioni programmate dalle imprese della Toscana nel corso del 4° trimestre del 2014 sono 7.070, il 12% in più rispetto alle 6.300 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si conferma una netta prevalenza dei contratti a termine: 4.880 assunzioni, vale a dire il 69% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 1.960 unità, pari al 28% del totale regionale. Si aggiungeranno poi 1.120 assunzioni destinate a far fronte a picchi di attività (16%), 1.010 per periodi di prova in vista di una possibile assunzione stabile (14%) e 790 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (11%).

Le assunzioni "stabili" (cioè quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno 2.090, vale a dire il 29% del totale.

In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare oltre un quarto dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni saranno effettuate da imprese dei servizi. Queste dovrebbero concentrare il 73% delle 7.070 assunzioni programmate in Toscana nel 4° trimestre, 7 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che nel periodo in esame raggiungerà il 27% del totale.

Tra i servizi, prevalgono il commercio e il turismo-ristorazione, che risentono della stagionalità positiva legata alle feste di fine anno. Nel commercio, in particolare, si prevedono 1.690 assunzioni, pari al 24% del totale regionale, mentre nel turismo-ristorazione le entrate saranno 1.040, il 15%.

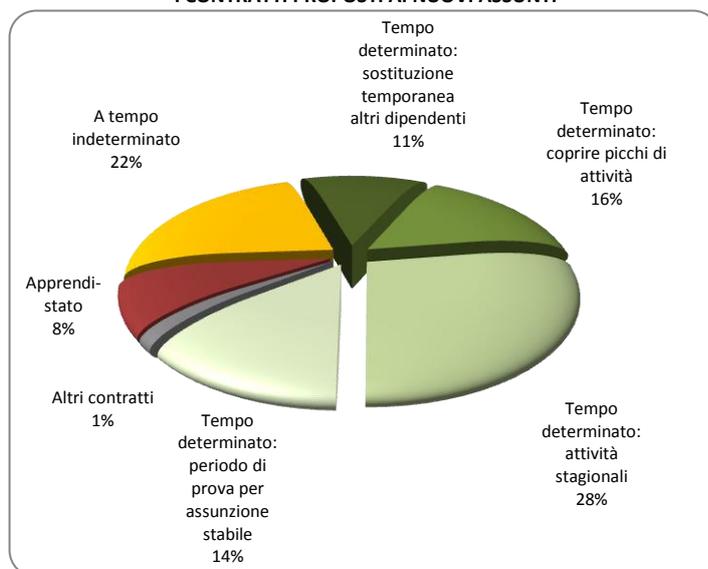
Nell'industria, una parte significativa delle assunzioni si concentreranno nel tessile-abbigliamento (670 unità, il 10%), seguito dalle costruzioni (390 unità, il 6%) e dalla metalmeccanica ed elettronica, il 5%.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

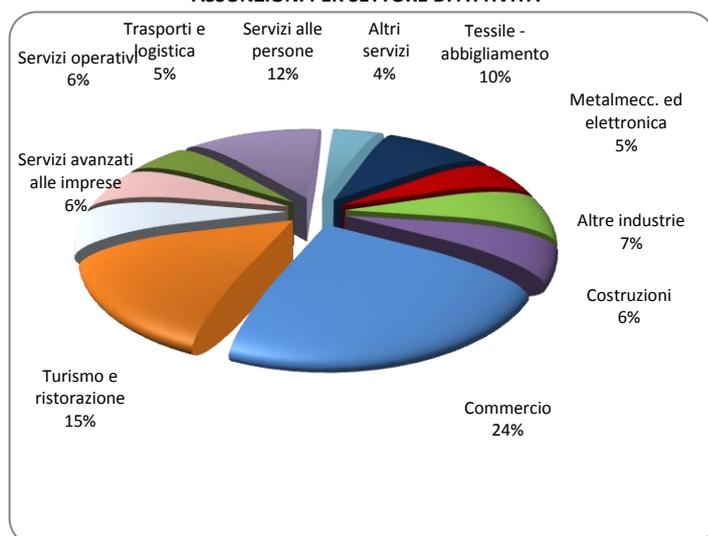
Toscana	7.070
Centro	20.400
Italia	127.700

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 4° trimestre dell'anno sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica al 56% degli assunti in Toscana, percentuale inferiore alla media nazionale (62%). In particolare, al 21% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 35% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (58% delle assunzioni contro 56%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nei servizi alle persone (dove riguarderà il 79% delle assunzioni previste) e nel comparto trasporti-logistica (77%). Al contrario, i servizi avanzati alle imprese e il commercio sono i settori più disponibili ad inserire personale senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre si riducono lievemente le difficoltà attese dalle imprese regionali nel reperire le figure professionali di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dall'8 al 7% del totale, mentre a livello nazionale tale quota si mantiene attorno al 10%. Nella regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite meno spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (3%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (4%).

Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 2% nelle costruzioni e un massimo del 17% nel comparto tessile-abbigliamento.

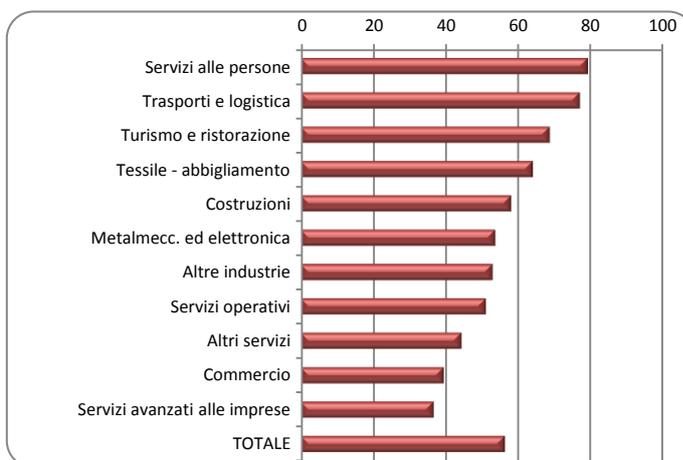
Le assunzioni di giovani e di donne

Nel 4° trimestre 2014, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni dovrebbe attestarsi attorno al 31% del totale, 4 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 65% delle assunzioni totali (come nel trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Toscana risultano pari al 43% del totale (erano il 53% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

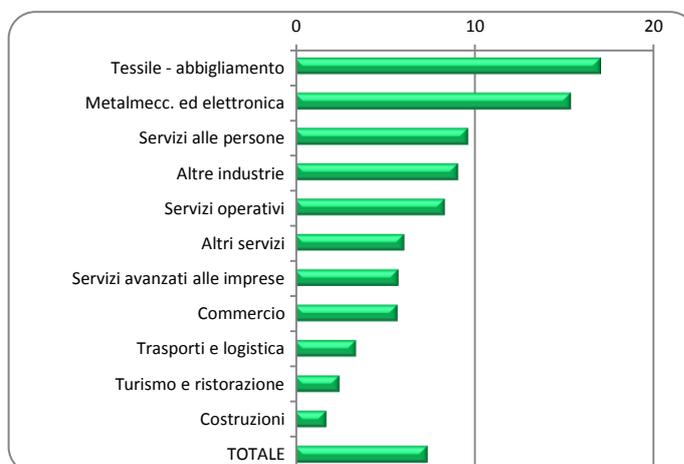
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

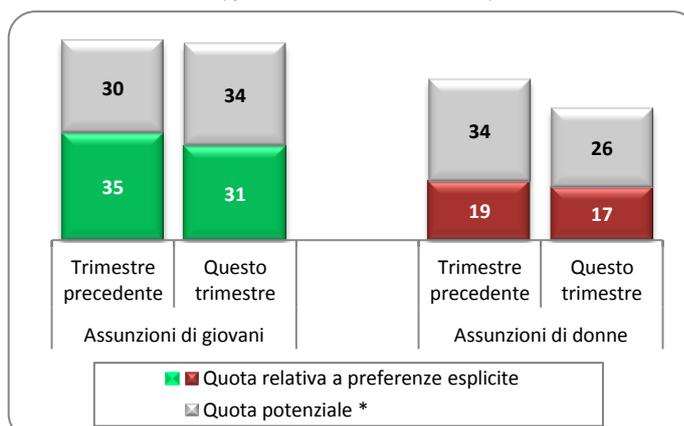
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

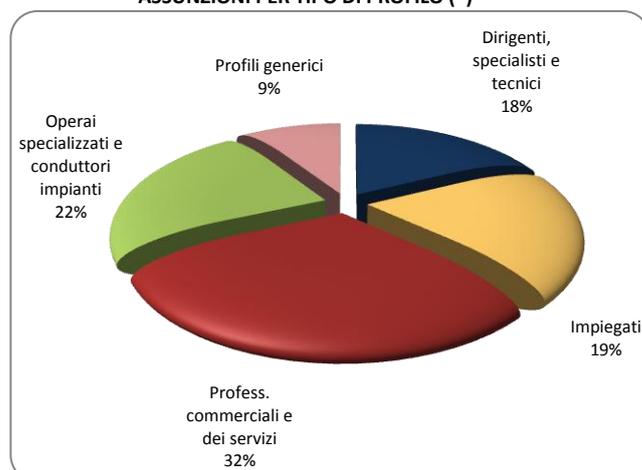
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nell'ultimo trimestre dell'anno le imprese toscane hanno programmato di assumere 1.250 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 18% delle assunzioni totali programmate nella regione, una percentuale superiore di 2 punti a quella nazionale.

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 2.240 assunzioni (32% del totale regionale). Segue il gruppo degli operai, con 1.580 assunzioni (22% del totale) e quello delle figure impiegate (1.350 unità, il 19%).

Le assunzioni di figure generiche e non qualificate saranno infine 660 (il 9% del totale).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

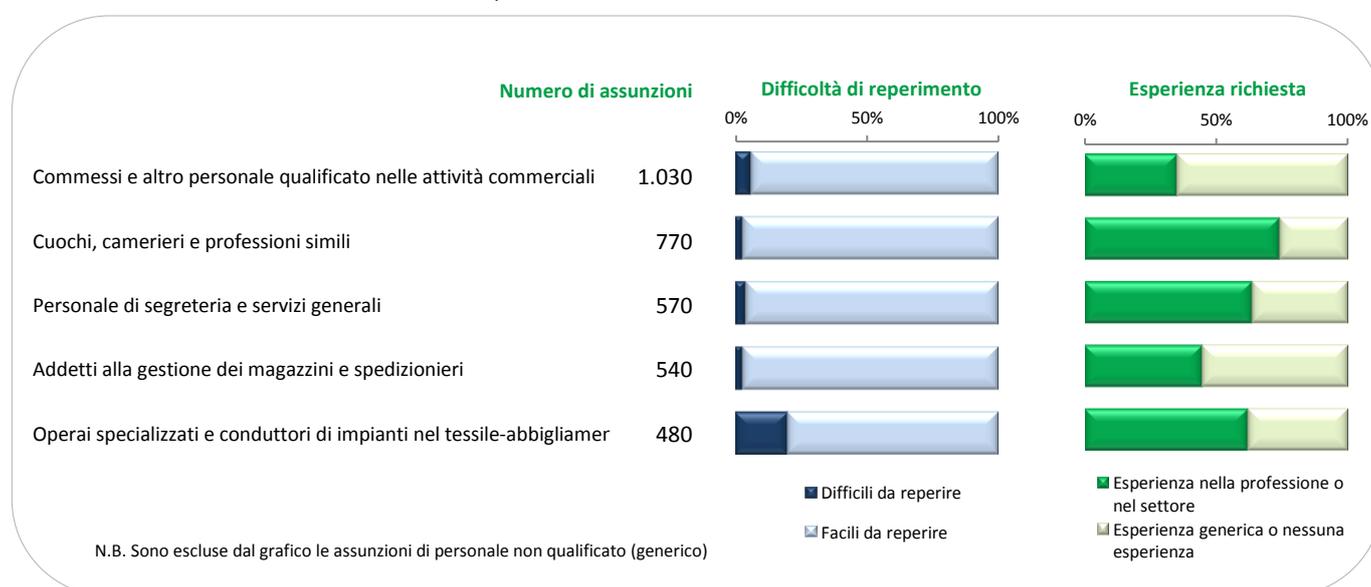
Guardando più in dettaglio alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 48% delle assunzioni totali previste in Toscana.

Al primo posto figurano le professioni tipiche del commercio, vale a dire i commessi e il personale di vendita, con 1.030 assunzioni previste che in quasi 9 casi su 10 saranno a termine. Per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi di reperimento inferiori alla media di tutte le professioni (6% delle assunzioni contro 7%) anche perché solo in poco più di un terzo dei casi richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Seguono le professioni tipiche del turismo e della ristorazione, vale a dire i cuochi, camerieri, baristi e professioni simili, con 770 assunzioni previste, anch'esse nella quasi totalità dei casi "a termine". Per questi profili le imprese segnalano raramente problemi di reperimento (3% dei casi), sebbene al 74% dei casi sia richiesta una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le difficoltà di reperimento sono invece decisamente superiori alla media per gli operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento, per i quali le imprese segnalano problemi per una assunzione su 5. Per questi profili la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà superiore alla media regionale, interessando oltre 3 candidati su 5.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



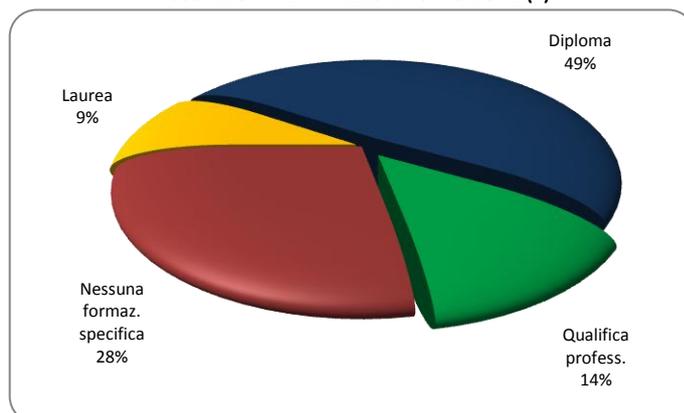
La formazione richiesta dalle imprese

Le 7.070 assunzioni programmate in Toscana nel 4° trimestre del 2014 riguarderanno 680 laureati, 3.450 diplomati, 970 figure in possesso della qualifica professionale e 1.970 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è pari al 58% del totale (13 punti in più rispetto al trimestre precedente), una percentuale superiore al 54% che si registra nella media nazionale.

Risultano invece in diminuzione sia la quota di assunzioni di qualificati (che passano dal 19 al 14%), sia quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 36 al 28%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Toscana		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	74,8	↓	73,7	↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	56,3	↓	61,7	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	7,4	↔	9,9	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	30,9	↓	26,2	↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	17,6	↑	15,7	↔

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 61.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,1% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 62,2% in termini di imprese e al 49,0% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2014 sono state realizzate da metà giugno a metà settembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Alessandra Allegrini, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Barbara Martini, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi.

Gruppo CLAS: Angela Airoldi, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Davide Biffi, Franco Bitetti, Cecilia Corrado, Andrea Gianni, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Marcello Spreafico, Paola Zito.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014